

A FIL DI RETE di Aldo Grasso



La sfida tra i super-cuochi e il «barocchismo» della cucina

Superstar in cucina: quindici professionisti della cucina si sfidano sotto gli occhi della giuria televisiva più stellata di sempre. Per una volta partiamo dai giudici. Chi sono? La madrina è Annie Féolde, prima donna in Italia ad aver conquistato le tre stelle Michelin, è la moglie del patron di Enoteca Pinchiorri di Firenze. Poi ci sono Mauro Colagreco, italo-argentino, Moreno Cedroni, guru avanguardista della cucina di pesce, Giuliano Baldessari giovane talento emergente della cucina italiana. Naturalmente dobbiamo accettare la convenzione che la Guida Michelin sia la bibbia, il che non sempre è vero. Rispetto a programmi analoghi, «Top Chef Italia» mette in gioco le professionalità e quindi le soddisfazioni o le ferite sono amplificate, possono incidere sulla carriera dei concorrenti. Il format del programma (in onda in diversi Paesi) prevede che i cuochi si sottopongano a quattro prove (individuali o di gruppo, meglio di brigata) al termine delle quali alcuni vengono eliminati.

«Top Chef Italia», prodotto da Magnolia per **Discovery Italia** (canale **Nove**, mercoledì, 21.15), è interessante non solo per la gara in sé (ovviamente il montaggio è tutto, è lo strumento principe attraverso cui una spadellata diventa narrazione e il risultato finale è pregevole) ma anche per i risvolti filosofici che la cucina di livello propone.

A sentire alcuni chef (Giuliano Baldessari è quello che se la tira di più: «Quando mangio un piatto ho bisogno che mi emozioni!»), ci si accorge come ormai la cucina stellata sia un puro esercizio letterario. Il cibo diventa scrittura e cede facilmente al barocchismo, al virtuosismo, al manierismo. Si ha come l'impressione che lo chef sia più importante del cibo stesso, che la forma (l'impiattamento) sia più rilevante del contenuto. Finalmente, nella gara di Marzamemi, ho potuto vedere in faccia il signor Campisi, di cui conoscevo solo il tonno.

La fisionomica in cucina è tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

